

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 maggio a 31 dicembre 1894
L. RE 10,50
Pubblicità economica in IV pag.
MAXIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Coscienza pubblica

Abbiamo lasciato passare la fiumana dei primi commenti sul discorso dell'on. ministro degli affari esteri, che cominciò negli organi magni della capitale, per alcuni giorni ha fatto le spese di tutti i giornali d'Italia; abbiamo voluto che si sperdessero poco, a poco le nebbie dei primi incensi e dei primi biasimi per quel notevole documento, che meglio ora si presta ad una discussione ponderata e serena, e perciò, più profittevole.

Una frase piccante e coraggiosa di quel discorso, a voler prescindere da tutto il resto, ha specialmente colpito la pubblica opinione, la quale è rimasta attonita, come sempre avviene dinanzi alle solenni, audaci affermazioni di verità incontrastate. Ed ha notate il coraggio, con cui un ministro osò dire di fronte ad un'assemblea legislativa, che il popolo italiano non ha in sé medesimo la consapevolezza de' suoi veri e permanenti interessi, e sul resto ha tacuto, mostrando, così, coll'abbandono eloquente d'ogni critica e d'ogni intima indagine, di non saper reggere agli urti di una calma e minuta confutazione.

Certo, a voler essere avversari sistematici e ad oltranza d'un ministero, tale fatto dovrebbe render lieti, perchè aumenta non diremo le responsabilità, ma le difficoltà d'un governo verso l'assemblea rappresentante di quel popolo, al quale è stata lanciata così cordiale manifestazione di fiducia.

Ma la questione, per gli uomini di senso, è tutt'altra, giacchè non siamo di fronte a persone, ma di fronte al paese.

Essa si presenta così: Sa il popolo italiano ragionare intorno alle proprie condizioni, sopra ciò che è suscettivo di mutazione repentina, ovvero di mutazione lenta e progressiva, e soprattutto, sa convergere i propri sforzi ad uno scopo determinato e pratico, e non darsi alla disperazione, neanche quando, pur sapendolo pratico e concludente, non riescano a raggiungerlo?

Sotto l'aspetto di monito, io credo che l'affermazione dell'on. Blanc torni opportuna ed utile: opportuna, in quanto valga ad illuminare le genti che mancano pur troppo in gran parte, del senso giusto e pratico delle cose;

utile, per rinvigorire quella disciplina morale che parli al popolo il linguaggio della ragione ed apprenda i concetti fondamentali d'una valutazione esatta degli interessi del paese.

Ed è proprio questa disciplina morale che manca; e questa deficienza tanto cospicua in Italia di menti direttive è ancor più deplorabile che non la deficienza della cultura nelle classi inferiori.

La smania dell'ambizione e del pettegolezzo da un lato, l'ira politica dall'altro, nel mezzo quel senso vago di paura che agita l'anima, come i tristi ricordi storici a proposito della recente discussione d'un bilancio, ci danno i tratti caratteristici della fisionomia che presenta l'accogliuta di queste così dette menti direttive che fuorviano il buon senso comune che tante volte intuisce il vero e colpisce nel segno, a vantaggio di quel senso artificiale, fallace, corrotto, creato da loro, come unico mezzo per poter dirigere e controllare l'andamento della pubblica opinione.

E così che cosa avviene?

Negli strati inferiori la volontà resta violentata, soffocata in tutte le sue molteplici manifestazioni; non si studia e non s'impara a ragionare perchè non si può; negli strati superiori si mira a pensare ed a far pensare in quel dato modo, accontentando gli interessi di campanile per far tacere il buon senso che vorrebbe sollevarsi, o perchè, magari, si teme di sacrificarvi un tanto di popolarità.

E qui fermiamoci.

Se l'on. Blanc ha avuto il coraggio della sua affermazione, come era doveroso e patriottico raccoglierla, così crediamo che basti l'additarla a solenne ammonimento delle classi dirigenti.

Noi che per fortuna nostra siamo fuori dei partiti, intendiamo alla vita nuova del paese con sani criteri, da qualunque parte essi provengano, non abbiamo nascosto il nostro pensiero.

DOTT. A. Z.

stravano più contrari che favorevoli al programma finanziario, sarebbero ora dal parere di accettarlo come una necessità, in mancanza di meglio.

Altri poi si mostrano seriamente impressionati dai risultati sempre pessimi dalle riscossioni erariali specialmente in quei cespiti, che furono maggiormente colpiti in questi ultimi tempi da misure fiscali, e costoro sono oggi più che mai contrari ai nuovi provvedimenti finanziari. Ma il numero maggiore di deputati è di coloro che non sanno ancora che cosa debbano fare; e la condotta di costoro dipenderà dalla piega che prenderà la discussione e dall'abilità dei principali oratori nel combattere e difendere i provvedimenti.

Consiglio dei ministri. - Nel prossimo consiglio dei ministri si deciderà intorno al metodo da tenere per la discussione dei provvedimenti, se cioè essi debbano essere discussi in blocco o singolarmente.

Rinforzi alla marina. - Entro il corrente anno la marina militare italiana si troverà rinforzata di 2 corazzate di 1.a classe di 5 navi da battaglia di 2.a classe e di 10 torpediniere.

Entro l'anno entreranno a far parte della flotta anche le nuove torpediniere, costrutte sul tipo di quelle tedesche, e che sono molto più grandi di quelle cosiddette d'alto mare.

Gli ufficiali di marina al Senato. - Sono attesi a Roma quasi tutti gli ufficiali di marina, che sono membri del Senato e ciò per prendere parte alla discussione del bilancio della marina.

Parce che verrà anche l'ammiraglio Racchia, comandante della squadra permanente.

Malcontento per la fusione del Credito mobiliare con la Banca Generale. - Fra gli azionisti della Banca Generale regna grandissimo malcontento per modo come si pensa di effettuare la fusione col Credito Mobiliare. Si prevede che nella prossima assemblea si manifesterà una viva opposizione alla fusione e non è improbabile anche che essa venga respinta.

Gli azionisti della Generale osservano che la situazione della Banca è assai migliore di quella del Credito Mobiliare e che, volendo, essa potrebbe riprendere le proprie operazioni alla scadenza della moratoria, senza ricorrere ad alcuna fusione.

Molti azionisti poi preferirebbero che la Banca liquidi regolarmente ovvero chiami ad un nuovo versamento i suoi azionisti.

Disegni per le navi da guerra. - Il comitato per il disegno delle navi da guerra prenderà tra giorni in esame alcune modificazioni da apportarsi alle nuove navi da guerra di 1.a classe, presentemente in costruzione o che dovranno essere tra poco messe in cantiere, allo scopo di evitare che per esse si ripetano gli inconvenienti e difetti già notati per la Sardegna.

Monete di nickel. - Per ora non sono state messe in circolazione che poche migliaia di monete di nickel.

La vera emissione avrà luogo il 27 cor. giorno di paga degli impiegati.

Per quel giorno si spediranno 1 milione di lire in monete di nickel alle tesorerie di Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze ecc.

Un'altro milione verrà ripartito tra Roma e le tesorerie dell'Italia meridionale e delle isole.

Si nota che le monete coniate in Germania sono meglio riuscite di quelle coniate a Roma.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 13 Maggio

La seduta comincia alle ore 14.15.

Il presidente comunica una lettera dell'on. Menotti Garibaldi con la quale dà le dimissioni da deputato.

Vischi propone che queste dimissioni non si accettino. Il patriottismo e il nome di Menotti Garibaldi rendono la presenza di lui necessaria nel Parlamento.

Pais, Di Sant'Onofrio e Rizzo si associano a questa proposta.

È approvata all'unanimità.

Bacelli risponde all'on. Lochis che ha presentata una interrogazione sul modo col quale intenda applicare la legge 11 aprile 1886 concernente gli stipendi dei maestri elementari.

Crispi risponde ad una interrogazione di Imbriani circa la detenzione nell'isola di Tremonti del cittadino Agostino Bruno di Milazzo.

Osserva che trattasi di persona a cui carico sono gravissime accuse, per le quali è giustificato l'invio a domicilio.

Indi si comincia la discussione dei capitoli sul bilancio della guerra.

Grandi parla sul capitolo primo. Ritiene che distribuendo meglio i servizi, e raggruppaoli in una varia direzione si potrebbero ottenere notevoli economie.

Mocenni risponde all'on. Grandi e in pari tempo al relatore, che egli nel breve tempo da che è al Ministero già si è messo con la debita prudenza per questa via.

Bertollo e Imbriani notano che converrebbe concretare questa economia nello stanziamento.

Mocenni replica che economie sono state fatte e ha preso impegno di farne ancora.

Pais, relatore, a nome della giunta generale del bilancio dopo aver consentito con i preopinanti prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Torraca crede che si debba tener conto delle difficoltà pratiche del Ministero e perciò per ottenere una economia di L. 500,000 presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita l'on. ministro della guerra a proporre nella cifra di L. 1,500,000 il capit. 1° del bilancio per l'esercizio 1895-1900 ».

Crispi intende seriamente di ottenere economie sugli organici; ma esclude che si possa ora determinare la somma cui potranno ascen-

dere, perchè il riordinamento del servizio aggrava le cifre delle disponibilità e delle aspettative.

Il votare ora una somma non darebbe che un'economia apparente, la somma radiata potrebbe ritornare con una nota di variazioni.

Torraca crede che il ministro dovrebbe essere grato alla Camera che gli dà man forte per vincere le resistenze che si oppongono ad ogni riforma e però insiste nella sua proposta, modificando *pro bono pacis* la cifra il lire 1,300,000.

Crispi per dare prova d'arrendevolezza e dimostrare la serietà delle sue intenzioni dichiara di accettare la proposta dell'on. Torraca.

Prinetti osserva che ieri la Camera non ha punto votato la cifra complessiva del bilancio, sicchè si possono modificare le cifre e vedersi per caso quale erogazione si possa fare dell'economia. Se dovesse prevalere l'interpretazione manifestata dall'on. Presidente del Consiglio, egli porrebbe la immediata riduzione di L. 200,000 sul 1° capitolo.

Arbib non comprende come in un anno non si possano fare 50,000 lire di economie e prega il Presidente del Consiglio di non insistere.

Il Presidente annunzia che sulla proposta dell'on. Prinetti hanno chiesto la votazione nominale gli on. Imbriani, Barzilai, Altobelli, Caetani, Casilli, Nicolini, Succi, G. Martini, Maffei, Merlani, Cavallotti, Celli ed altri.

Crispi e Fortis dichiarano pure di non accettare la proposta dell'on. Prinetti.

Indi si passa alla votazione della seguente proposta degli on. Prinetti, Odiscalchi, Carmine, Trabba, Costa, Tiepolo, Sanvitale, Beltrami, Torelli, Suardi-Gianforte: « Propontiamo che si riduca di L. 50,000 lo stanziamento del capitolo 5° del bilancio 1894-95 ».

Si fanno infiniti commenti.

La proposta Prinetti è respinta con voti 110 contrari e 87 favorevoli.

Il Presidente dichiara che non essendosi raggiunto il numero legale, la votazione è resa nulla. Si rinnoverà domani.

La seduta viene levata alle ore 18.

APPENDICE 114
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle

A CORTE

PARTE II.a
DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

Senza rispondermi, prese il suo cappello che aveva posto sopra un mobile e si diresse verso la porta.

— Dove andate Servière? gli chiesi imbarazzata.

— A riprendere il mio vestito d'un giorno e la mia via di Rennes, madama. Ho sostituita una bella parte: la commedia è finita; depongo il mio costume da teatro e rientro nella mia vita oscura. Ero un pazzo ingannato e stupido, e troppo tardi lo comprendo.

— E come vi vengono queste idee? Cosa c'è di cambiato nella nostra relazione? Non mi amate più o credete che possa dimenticarvi?

— No, no, madama, so che avete un buon cuore; ma voi siete una gran gran dama e io non sono che un povero poeta di provincia!

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

Relazione Bonasi. - La relazione Bonasi sui pieni poteri è già stampata e sarà subito distribuita ai membri della Commissione dei nove, la quale si riunirà entro la settimana.

Nella prossima settimana si deciderà se convenga sentire ancora il presidente del Consiglio, sembra però che la maggioranza della Commissione non creda necessario provocare dall'on. Crispi altre dichiarazioni dopo quelle già fatte.

Incertezze di deputati. - Per quanto sia ormai alla vigilia della discussione dei provvedimenti finanziari, perdurano le incertezze in molti deputati circa la condotta da tenere di fronte al governo in tale discussione. Diversi, che fino a pochi giorni or sono si mo-

mentito, ho abusato di buona fede; adesso conosco la verità e ve la dico come ho fatto fino ad ora. Separiamoci, ma separiamoci amici.

Da lungo tempo mi si richiama al capitolo. Abbiamo perduta la nostra abbadessa e se ne ha nominata un'altra; il mio dovere si è di rientrare nell'ovile.

Quanto a voi, restate qui. Vi raccomandero e farò la vostra carriera, non già come protettrice, credetelo, ma come amica; e lo sarò fino alla morte. Occorre forse odiarsi perchè si è disprezzati? e non si può forse chiamare amicizia quello che non si deve più chiamare amore?

— No, madama, no, non voglio nulla da voi. Non vi restava che umiliarmi dopo avermi straziato il cuore. Avete forse paura che dimentichi la distanza che ci separa? Non lo credete, madama. Voi mi avete insegnato cos'è una gran dama. Addio, siate felice e possiate dimenticarvi!

E si precipitò fuori dell'appartamento. Più non lo rividi.

Servière però non era uno sciocco. Quando ebbe emesso le sue grida da frosone, pensò al suo avvenire. Ora il suo avvenire non era certo bello se non me ne fossi immischiata; egli non aveva il becco d'un quattrino, non apparteneva ad altri che ad Apollo, gettato giù dal Parnaso da tanti secoli. Scrissi a madama di Beauveau, essa lo raccomandò al ministro della casa del re, e ci entrò con un buonissimo impiego.

Egli si chiamò poi il signor de Fourcade. Perché? Ah! mio Dio! io non lo so e nem-

meno lui. Per darsi un'aria da gentiluomo con i guardaportoni degli uffici, senza dubbio. Prima dell'ottantatavo egli era un vecchio che faceva orrore; era inebetito, e si piegava fino a terra alla più piccola parola che gli si indirizzava.

Mi ha perdonato: ha compreso che dovevo al mio abbandono un buon posto e una tranquilla vecchiaia. Ho dimenticato il resto e faccio fatica a ricordarlo io stessa. Quando lo incontrava, gli diceva familiarmente:

— Buon giorno, Fourcade.

Egli mi rispondeva chinandosi fino a terra: — I miei rispettosissimi omaggi alla signora contessa.

Non ci ricordavamo più, in quel momento, d' Enrico Servière e della bella canonichessa Olimpia di Villebelle. Mio Dio! come ha fatto bene a cangiare il nome. Ora, voi che mi leggerete, se mai mi si legge, perchè non so in qual buco finirà la mia vita né dove terminerò queste memorie, male mi giudicherete, ne sono sicura. Voi non pensate all'epoca, in cui ho vissuto, epoca che punto non rassomiglia a questa. Nella mia giovinezza non si viveva che con lo spirito, mettevasi spirito dappertutto: l'amore, l'amicizia, le arti, tutto era spirito.

Un po' più tardi, molto più tardi, dominò il cuore: e domina ancora, e fino a che durerà il pericolo, dominerà sempre il cuore. Più tardi ancora (e questa è una profezia della mia esperienza), l'immaginazione sarà la rovina della società.

(Continua)

Come volete che ciò possa collegarsi, ora che lo sapete? Perché fin qui ci avete creduti eguali, e m' amavate. Il nostro amo e era il mio titolo di nobiltà, il mio ornamento, ai vostri occhi come ai miei. Oggi l'ho perduto, e cosa mi resta ora, vi domando? Un vestito che non è fatto per me, voi già l'avete detto, madama.

— Servière, Servière! in nome del cielo!

— Madama, perderei qui ormai il più bel tempo di mia vita: ho posto in opra tutta la poesia del mio cuore, il fuoco sacro della mia giovinezza, per ottenere in cambio del sarcasmi e delle beffe. Me lo son detto parecchie volte; ma questo fascino mi ha ancora trascinato; oggi questo non è più possibile. Depongo la maschera, dietro la quale nascondeva le mie lagrime e i tormenti del mio cuore. Che bisogno ho io di questo stato manzognero? Voi avete ragione, madama, questi gioielli non mi convengono, sotto questi orpelli, sono sempre Enrico Servière.

Ho acquistato o perduto qualche cosa per aver messo invece dell'abito confacente alla mia condizione, un ricamo o un nastro? A che serve questa spada, che non posso trarre dal fodero per mia difesa e che le vostre farfalle di corte rifiuterebbero d'incrociare con me la loro? A quale scopo tutto questo, se non mi amate!

Lo spirito della Rivoluzione cominciava già a farsi sentire, come vedete, e quei laggi erano frasi fatte a bello studio dai nostri filosofi o dai nostri enciclopedici. C'era orgoglio e cuore; ora l'orgoglio è il fondamento e il motore di tutta la rivoluzione francese.

Dissi orgoglio ed ho torto; dovrei dire vanità. Se tutti i nostri belli repubblicani fossero duchi e pari, essi non penserebbero più all'eguaglianza, ne rispondo io.

Quello che vi dissi, per essere un ragionamento d'una vecchiaia, non è per questo meno vero. Gratiate loro la pelle, e sotto tutti i loro involucri di bene pubblico, d'interesse del popolo e via discorrendo, troverete la vanità. Ve lo dico io, e niente altro che vanità.

In quel momento il mio lacchè aprì la porta e mi consegnò un grande involto con le armi di monsignor l'arcivescovo di Lione, il sangue mi salì alla testa; non osava aprirlo: era la risposta di Roma.

Compresi la pazzia che m'aveva guidata, e ne arrossiva tanto più in quantochè essa giungeva nel momento meno opportuno.

— Aprite dunque, signora contessa: io non sono certo un personaggio d'alta qualità da mettervi in riguardo, mi disse il povero Servière, arriacciato come un marrone.

Disuggellai pian piano l'involto... spiegai la carta... era il breve delle mie dispense!

Il poeta non ci faceva alcuna attenzione; in piedi presso al camino, assorto nei suoi affanni, non vedeva che la sua sventura.

Restammo in tal guisa un buon quarto d'ora silenziosi. Io teneva sempre il breve in mano, ringraziando Iddio che non fosse giunto prima, perchè allora ne avrei approfittato. Mi alzai alla fine e andai verso Enrico, stracciando la lettera apostolica che rotolava fra le dita.

— Avete ragione, gli dissi, ci siamo ingannati voi ed io, voi contando sul mio amore, io credendo di amarvi. Non ho mai però con voi

mentito, ho abusato di buona fede; adesso conosco la verità e ve la dico come ho fatto fino ad ora. Separiamoci, ma separiamoci amici.

Da lungo tempo mi si richiama al capitolo. Abbiamo perduta la nostra abbadessa e se ne ha nominata un'altra; il mio dovere si è di rientrare nell'ovile.

Quanto a voi, restate qui. Vi raccomandero e farò la vostra carriera, non già come protettrice, credetelo, ma come amica; e lo sarò fino alla morte. Occorre forse odiarsi perchè si è disprezzati? e non si può forse chiamare amicizia quello che non si deve più chiamare amore?

— No, madama, no, non voglio nulla da voi. Non vi restava che umiliarmi dopo avermi straziato il cuore. Avete forse paura che dimentichi la distanza che ci separa? Non lo credete, madama. Voi mi avete insegnato cos'è una gran dama. Addio, siate felice e possiate dimenticarvi!

E si precipitò fuori dell'appartamento. Più non lo rividi.

Servière però non era uno sciocco. Quando ebbe emesso le sue grida da frosone, pensò al suo avvenire. Ora il suo avvenire non era certo bello se non me ne fossi immischiata; egli non aveva il becco d'un quattrino, non apparteneva ad altri che ad Apollo, gettato giù dal Parnaso da tanti secoli. Scrissi a madama di Beauveau, essa lo raccomandò al ministro della casa del re, e ci entrò con un buonissimo impiego.

Egli si chiamò poi il signor de Fourcade. Perché? Ah! mio Dio! io non lo so e nem-

meno lui. Per darsi un'aria da gentiluomo con i guardaportoni degli uffici, senza dubbio. Prima dell'ottantatavo egli era un vecchio che faceva orrore; era inebetito, e si piegava fino a terra alla più piccola parola che gli si indirizzava.

Mi ha perdonato: ha compreso che dovevo al mio abbandono un buon posto e una tranquilla vecchiaia. Ho dimenticato il resto e faccio fatica a ricordarlo io stessa. Quando lo incontrava, gli diceva familiarmente:

— Buon giorno, Fourcade.

Egli mi rispondeva chinandosi fino a terra: — I miei rispettosissimi omaggi alla signora contessa.

Non ci ricordavamo più, in quel momento, d' Enrico Servière e della bella canonichessa Olimpia di Villebelle. Mio Dio! come ha fatto bene a cangiare il nome. Ora, voi che mi leggerete, se mai mi si legge, perchè non so in qual buco finirà la mia vita né dove terminerò queste memorie, male mi giudicherete, ne sono sicura. Voi non pensate all'epoca, in cui ho vissuto, epoca che punto non rassomiglia a questa. Nella mia giovinezza non si viveva che con lo spirito, mettevasi spirito dappertutto: l'amore, l'amicizia, le arti, tutto era spirito.

Un po' più tardi, molto più tardi, dominò il cuore: e domina ancora, e fino a che durerà il pericolo, dominerà sempre il cuore. Più tardi ancora (e questa è una profezia della mia esperienza), l'immaginazione sarà la rovina della società.

(Continua)

On. Dir. del Insc. Circ. PADOVA 30 giugno

deposizione infirmata dalla sola asserzione del delegato di Valguarnera.

Il Tribunale delibera di mantenere l'incriminazione.

La difesa solleva un'altro incidente chiedendo l'incriminazione del delegato di Valguarnera per subornazione.

L'avvocato fiscale s'oppone.

Il Tribunale rigetta l'istanza della difesa. La seduta viene rimandata a mercoledì.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Progetto di riforma elettorale.

Ci informano dall'Aja:

Il ministero olandese avrebbe deciso di non occuparsi per ora del progetto di riforma elettorale. Anzi i giornali annunziano che la questione verrebbe rimandata alla fine del 1895, quando cioè l'attuale Camera avrà esaurito il proprio mandato legislativo.

Servizio militare

Il Ministero avrebbe anche abbandonato la idea di introdurre il servizio obbligatorio personale nell'esercito.

Questioni amministrative

Infine si dice che il Gabinetto lascerà da parte tutte le questioni politiche per occuparsi solamente di quelle amministrative.

Crisi operata.

Un nostro telegramma da Berlino reca:

La crisi operaia nei cantieri navali del Baltico e del mare del Nord diventa più acuta.

Nei cantieri dello Stato a Danzica, per evitare dei licenziamenti in massa di operai, s'è dovuto limitare il lavoro, in modo che gli operai non guadagnano che due terzi di ciò che guadagnavano finora.

A Kiel non si son potuti evitare i licenziamenti. Più di 1000 operai si trovano ora disoccupati. Essi hanno chiesto che si limiti il lavoro, come a Kiel, ma la direzione del Cantiere non ha voluto ammettere tale domanda.

Gli operai hanno mandato una petizione al Governo.

Conflitto fra liberali e carlisti.

Riceviamo da Madrid:

A San Sebastiano, in seguito ad un conflitto municipale tra liberali e carlisti, conflitto che terminò colla vittoria dei carlisti, la popolazione fece a costoro una clamorosa dimostrazione.

I consiglieri liberali si sono dimessi.

I giornali liberali sono allarmati pel continuo progresso delle dottrine carliste a S. Sebastiano e in tutta la provincia.

Il cholera

Notizie da Lisbona recano che l'epidemia è in continua diminuzione. Ieri non vi furono che 16 casi.

È ormai accertato che l'epidemia è stata importata da San Vincenzo del Capo Verde.

Canovas ed i trattati di commercio.

Il signor Canovas, capo del partito conservatore in Spagna, ha dichiarato alla deputazione operaia della Catalogna che egli e il suo partito sono decisi a giocare fin l'ultima carta per impedire che le Cortes approvino i trattati di commercio.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — È probabile che Tornemere si rilascierà oggi stante la mancanza di prove di complicità nell'esplosione all'Avenue Kleber.

LIONE, 14. — Rainal, ministro dell'istruzione, in occasione della festa giunonica pronunciò un discorso in cui condannò vivamente le teorie degli internazionalisti senza patria che vogliono disorganizzare il paese e commettono dei delitti infami. Soggiunge che nello stato attuale l'Europa vuole un governo forte e senza reazione, la pacificazione universale e forse un possibile avvenire, ma intanto si devono serrare le file ed armare la Francia.

POITIERS, 14. — Spuller prendendo la parola in un banchetto offertogli, preannunciò l'unione e la riconciliazione di tutti i francesi sotto la bandiera della repubblica, divenuta forte e rispettata dal mondo intero.

PIETROBURGO, 14. — La granduchessa Caterina Michailovna è morta.

BUDAPEST, 14. — Il presidente della Camera dei Signori, barone Vay, è morto.

LONDRA, 14. — La London Gazette dice che il ministro del commercio Mundella si è dimesso.

ATENE, 14. — Il governo greco ha tolto le quarantene da qualunque provenienza.

RIO JANEIRO, 13. — Il ministro della marina si è dimesso. Versione ufficiale della situazione di Rio Grande: Gli insorti furono sconfitti in diverse scaramucce.

14. — Peixoto fece consegnare i passaporti al ministro portoghese ed ordinò pure il ritiro della legazione brasiliana da Lisbona.

I LIBRI DI TESTO NELLE SCUOLE

Il ministro Baccelli in data del 27 aprile u. s., ha mandato una Circolare sulle «Disposizioni intorno ai libri di testo per le scuole primarie e secondarie». In essa, dopo una critica della confusione che si lamenta al presente riguardo ai libri di testo, passa a proporre i rimedi.

Per le scuole elementari, ai 69 cataloghi provinciali ora esistenti vuole sostituire un catalogo generale per tutto il Regno; fissare un «testo unico» per la grammatica e l'aritmetica; scegliere per le altre materie i libri migliori.

Dà poi le norme per fare la scelta progettata.

Baccelli ricevette, fra altri, il prof. G. A. Marcati, il quale del colloquio dà relazione nell'ultimo numero del suo Risveglio Educativo. Sulla questione dei libri, o per essere più esatti, del libro di testo, il ministro, a quanto riferisce il Marcati, disse:

«Io non voglio che lo Stato abbia il monopolio dei libri di testo; intendo soltanto di proporre il libro tipo che serva a dare un indirizzo unico alle scuole d'Italia e risponda ai loro bisogni. Non intendo di plecludere la via a coloro che possono fare dei libri nuovi e migliori di quelli ora esistenti; intendo soltanto che d'ora innanzi non si dia facile passo ai testi che si allontanano per certi rispetti dall'indirizzo generale che il Governo vuole dato alle nostre scuole.»

FORBICI ALL'OPERA

La bella regina. Di questi giorni Natalia di Serbia compie 35 anni.

Nel 1875, il principe Milano, poco più che ventenne, sposò la figliuola del colonnello Kescko, un milionario russo.

L'unione sarebbe stata felice, se non fosse venuta a turbarla quella megera che si chiama la politica.

La principessa, divenuta regina nel 1882 non nascondeva le sue simpatie moscovite; il re non celava le sue tendenze austrofile; c'era quanto bastava per rannuvolare il più limpido cielo matrimoniale.

Milano chiese il divorzio, ma il metropolita Michele il suo sinodo rifiutarono di accordarlo.

Nella religione ortodossa non è ammesso il ripudio che per sterilità o per adulterio. Natalia era al disopra di ogni sospetto, e un figlio era nato.

Il real marito non si smarrì d'animo: destituiti il metropolita Michele, e nominò Teodosio. Questi, un po' per compiacenza, un po' per paura annullò il matrimonio.

La regina, espulsa da Belgrado, divisa dal figlio, pellegrinò per l'Europa commuovendo le folle, mute dinanzi a quell'addolorata bellezza.

Ma il trionfo di Milano fu breve. Costretto ad abdicare in favore di Alessandro, egli si ritirò a Parigi e vi morì, sotto il nome di conte di Takevo, un'esistenza agitata. Rovinato finanziariamente e moralmente, l'ex marito sollecitò un'intervista con l'ex moglie.

Questa seguì, nel gennaio dell'anno scorso, a Biarritz. Natalia e Milano ne uscirono riconciliati.

E il metropolita si affrettò a rimaritarli. Il caso farà epoca negli annali matrimoniali.

Natalia di Serbia può avere in tutta questa commedia la sua parte di torto; ma due cose valsero a conquistarle le simpatie popolari: la venustà delle nobili forme e l'effetto di madre.

Augurii, augurii a questa bella e buona.

Chi cerca marito.

Dopo gli ultimi fidanzamenti e i recenti matrimoni, il numero dei sovrani o dei futuri sovrani, di cui le desiderose di cinger corona possono ancora disputarsi il cuore e la mano, è ridotto a 12.

Essi sono: il Principe di Napoli, l'arciduca Francesco Ferdinando, il principe Ruberto di Baviera, il principe Cristiano di Danimarca, re Alessandro di Serbia, il principe Alfredo di Sassonia Coburgo e Gotha, il principe Ernesto di Sassonia Altemburg, il principe Federico di Wëldech, il principe Alberto del Belgio, il principe Guglielmo Ernesto di Sassonia Weimar e finalmente... il Principe di Monaco.

Gli altri - detto col dovuto rispetto - non possono pensare a prender moglie, essi che come *el rey niño* di Spagna o il piccolo *Kronprinz* di Germania giocano ancora con i cavallucci e i soldatini di piombo.

Dodici reali disponibili, dunque; ma che esercito di fanciulle in compenso!

Una scena curiosa.

Tolgo dalla «Tribuna» il seguente aneddoto, che merita di essere riportato, e che venne in un ufficio municipale di Roma.

Un signore prega due amici di accompagnarlo per testimoniare della nascita di un suo figliuolo.

Un impiegato guarda il signore; poi, con volto rabbonito, prega i due amici di quel signore di allontanarsi un momento.

Rimasto solo col padre del marmocchio, che si tratta di registrare tra i nati, l'impiegato fa:

— Scusi, ma sua moglie?

— Mia moglie? come sarebbe a dire...

— Sua moglie è... vedova?

— Vedova! ma io sono vivo.

— Appunto, volevo chiederle questo: è sicuro lei di essere vivo?

— Perbacco!

— Ecco; nei registri lei figura morto da un anno.

Il signore si precipita fuori della camera e chiama i due amici, ai quali racconta di che si tratta.

Uno di essi suggerisce all'impiegato un mezzo per cavarli d'impiccio:

— Scriva, nel registro delle nascite, la nascita del figlio e del padre, avvenuta contemporaneamente.

Ma l'altro amico, individuo molto cauto, che non si azzarda troppo facilmente ad avere un'opinione, mormora:

— Sì... ma bisognerebbe vedere come va la cosa. Sei sicuro, proprio sicuro, lo potresti giurare, che non sei morto?

A ogni modo, di questo passo (eh! ci va proprio il «di questo passo») la popolazione di Roma, grazie ai registri municipali, sarà composta, fra non molto, di 450 mila... defunti!

Cronaca mondana.

Il «Vessillo delle Marche» comincia una lista di signorine:

«... La signorina R. in celeste, un angelo della stilnovistica, paradisiaca, le signorine De F., due vive gezzette, la R. e la S., una di rubensiana biondezza e l'altra bruna affascinante, la C. fine, intellettuale, leggiadrissima, la C., una bella madonnina fuggita da un bel trittico antico, ecc.»

Io vorrei sapere una cosa sola: come è fatta una signorina «stilnovistica», e poi potrei chiamarmi soddisfatto.

I versi.

Sono di Alfio Materni ed hanno per titolo:

AURORA DI MAGGIO

Nell'aria azzurra, d'oro
v'è un canto giocondo d'amore,
la fanfara dei galli,
frigor di martelli e di seghe.

Esce sul terrazzino,
discinta, la sposa novella:
di sotto gli occhi negri
ha i segni del dolce peccato:

Da un pendulo canestro
distacca una pallida rosa
puntandola tra i biondi
capelli fluenti, di seta.

Un bruno bardo spia
dai vetri la bella signora
e canta: ecco la fresca
la fulgida aurora sognata.

Le sciocchezze:

Storica.
Sull'insegna di un pittore di ritratti:
Rassomiglianza perfetta . . . Lire 20

Mezza rassomiglianza . . . » 15

Un po' d'aria di famiglia . . . » 10

Ancora meno . . . » 5

La quarta categoria è garantita.

«Tra un giovinotto spasimante, una signorina sentimentale e una mamma positiva. Discutono sui colori dell'illuminazione. Il giovinotto ardente esclama:

— A me piace il rosso, amore ardente, come il garofano!

La signorina, sospirando:

— E a me il verde che è speranza!

La mamma, con un'occhiata severa ed espressiva al giovinotto:

— E a me il bianco che è l'abito da sposa!

L'anagramma:

Sano azzurra, son vermiglio
Cangio l'acqua in bel color
Sia da destra che da manca
Son la stessa, o mio lettore.

La sciarada dell'altro giorno:
DINA-STIA

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Due suicidi. — Oggi si hanno a lamentare due suicidi.

Certo Tenerelli, portiere, si gettò dal quinto piano e certo Cardinali si tirò una revolverata al mento.

Eatrambi sono morti sul colpo. Si ignorano le cause precise che li spinsero al disperato passo.

TORINO

Due agenti di polizia che si sparano in isbaglio. — Stamane verso l'una, il questurino Priami, livornese, addetto alla stazione torinese a casa dove ha la moglie e due figli. Vestiva in borghese.

Incontrati alcuni barabba questi lo insultarono ed egli li redarguì svelandosi come agente di P. S. I barabba lo minacciarono col coltello, ed egli sparò due colpi in aria invocando aiuto.

Una pattuglia di agenti in abito borghese accorse ma il Priami, credendoli altri barabba, sparò contro di loro colpendo il brigadiere Brameri. Questi credendo che chi lo aveva ferito fosse un giovinastro sparò un colpo contro il Priami ferendolo all'inguine destro.

I barabba fuggirono e rimasero sulla strada i due questurini feriti.

Il Priami fu portato all'ospedale agonizzante e il Brameri fu arrestato per ferimento involontario. Egli è disperatissimo.

Ambedue sono ottimi agenti.

SASSARI

Platonico scambio di fucilate tra briganti e carabinieri. — Un'altra delusione. I famosi briganti Derosas e Angius hanno corbellato ancora una volta, dopo le tante, i carabinieri i quali anzi nello scontro di ieri erano ben dieci. I dieci benemeriti si scontrarono, dicesi per caso, coi due nel territorio di Cossine; si spararono colpi di fucile e tutto finì ognuno andandosene per i fatti suoi.

CAGLIARI

Il brigantaggio in Sardegna. — A Mores il latitante Vargiù, colpevole di tre omicidi mentre aggrediva certo Pischedda, venne

raggiunto ed ucciso da vari militari guidati dal delegato alla stazione Bonorva. Questi rimasero illesi.

Nelle campagne Cossine avvenne un altro conflitto tra i carabinieri e i noti latitanti Derosas, Angius e Carboni, che sebbene feriti riuscirono a fuggire.

A Sarroch, il pregiudicato Frau, ferì mortalmente certo Stocchino dandosi alla montagna. Accorso il brigadiere Madau riuscì ad arrestarlo ottenendo la piena confessione del delitto.

SIENA

Bombe, pugnali e tromboni. — Nella vicina Colle d'Elisa, procedendosi alla ripulitura di una gora del molino della Sanza, di proprietà dei fratelli Cosimini, vi si ritrovavano alcune grosse bombe all'Orsini, molti pugnali e un trombone.

L'autorità indaga.

Però, dai più, ritieni che quegli oggetti micidiali siano ivi stati gettati dopo la bomba fatta scoppiare la sera del 16 aprile, di cui vi tenni informati.

Tutto ciò sarebbe stato operato per timore che le bombe e le armi non venissero rinvenute in possibili perquisizioni.

NAPOLI

Un detenuto che s'impicca. — Certo Leoluca Ramondino, di Nicola, di anni 26 da Monteleone Calabro, era a scontare una pena al domicilio coatto di Ventotene.

Qui, avendo serbata cattiva condotta, fu rimandato a Napoli nel carcere del Carmine per esser giudicato di oltraggi con vie di fatto contro le guardie e di trasgressione alla carta di permanenza.

Il Ramondino, da più tempo dava segni d'alienazione mentale, tanto che dovette esser rinchiuso in una cella, dove fu legato con una cinghia al letto di ferro.

Iersera, verso le 20, egli, approfittando della momentanea assenza del guardiano e trovandosi disciolto, legatosi la cinghia al collo, l'attaccò all'inferriata della cella, e si lasciò andar nel vuoto.

Sopraggiunto dopo poco il guardiano, trovò l'infelice freddo cadavere.

Fu chiamato subito il dottore, che ne constatò la morte.

CRONACA DELLA CITTA'

CENTENARIO DI S. ANTONIO

Per gentile concessione della spettabile Cassa di Risparmio, il Comitato Direttivo per le feste civili di S. Antonio ha oggi portato la propria sede nei locali già occupati dalla Cassa stessa, nel piano terreno del palazzo del Monte di Pietà.

Mentre, il comm. Maluta preside del Comitato stesso rende le più vive grazie al Consiglio d'Amministrazione della Cassa, che volle dare alla nostra iniziativa una sì larga prova di simpatia e d'incoraggiamento, ci fa noto che l'Ufficio del Comitato resta aperto, per le comunicazioni col pubblico tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, e che nell'ufficio stesso saranno ricevute da apposito incaricato le schede di sottoscrizione che i cittadini, per maggior sollecitudine, volessero rimettere direttamente al Comitato.

Ospizio Marino ed Istituto rachitici.

La Presidenza di questo Istituto invita i signori soci alla adunanza generale ordinaria che avrà luogo nel giorno di giovedì 17 corr. alle ore 16 presso la Sede della Società d'igiene gentilmente concessa, via San Bernardino, Palazzo del Telefono per trattare il seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Resoconto Morale dell'anno 1893.
3. Consuntivo 1893.
4. Comunicazione della offerta di 6 mila lire del cessato Comitato Fröbelliano e di lire 1500, legato dal barone Giuseppe Treves dei Bonfilii, e deliberazione intorno al loro impiego.

Gli esami di licenza.

Il Bollettino della pubblica istruzione contiene il decreto il quale determina che sono sede di esame di licenza liceale per le due sessioni tutti i regi Licei e i pareggiati.

Le prove scritte si terranno nei giorni seguenti: 2 luglio, italiano; 4 luglio, latino; 5 luglio, greco.

Nell'ottobre si avranno: martedì 2 ottobre, componimento italiano; giovedì 4, latino; venerdì 5, greco.

Le prove orali si faranno dopo quelle scritte. Il Bollettino pubblica pure il decreto che determina la data degli esami di licenza negli Istituti nautici.

Tali esami avranno luogo per la sessione estiva incominciando dal 2 luglio, e in quella autunnale del 2 ottobre e seguenti.

Concorso.

Il comm. Beggiano presidente della Deputazione provinciale, avverte che è aperto il concorso per titoli a tutto 5 giugno p. v. al posto di «Direttore degli Uffici d'ordine ed Archivista» ed in caso di risulta ad uno ed all'altro dei «due posti di scrittore» presso questa Amministrazione provinciale.

Per norma, si avverte che lo stipendio annuo di pianta è fissato come segue:

Dirett. degli Uffici d'ordine ed Archiv. L. 2000

Scrittore » 1600

Scrittore » 1500

umentabile del 5 0/0 per tre quinquenni, e sottoposto alla tassa di Ricchezza Mobile ed alla ritenuta sulla pensione

Le domande dovranno essere prodotte in carta bollata da cent. 60.

Gli aspiranti potranno rivolgersi alla Deputazione provinciale per gli opportuni schiarimenti.

Gara fra i costruttori di aratri della provincia di Padova.

Si avvertono tutti coloro che possono aver interesse nella gara suddetta, organizzata dal personale superiore della R. Scuola Agraria di Brusegana, che, stante il tempo piovoso e la conseguente cattiva lavorabilità del terreno le prove degli aratri, dal giorno 16 com'era stabilito, sono protratte al giorno 21 corrente dalle ore 7 di mattina in avanti.

Duello.

Leggiamo nei giornali di Milano:

Ieri, nelle ore pomeridiane, ebbe luogo un duello vicino a Chiasso, fra il signor B. di P. ed il tenente di cavalleria Savoia P.

La causa fu una scena violenta avvenuta venerdì sera al teatro Manzoni, in seguito a quistioni di indole delicata.

Il duello fu ritardato per le trattative sulle condizioni, che restarono però assai gravi: tre colpi di pistola a 20 passi per ciascuno dei duellanti, quindi la sciabola.

Dopo due colpi vani, il terzo colpo del B. di P. colpì alla fronte sopra l'occhio destro il tenente P.

La palla fu subito estratta ed il ferito fu ricondotto la sera stessa a Milano. Si spera quindi che le conseguenze possano non esser serie.

Questa mattina l'*Ariete* dando la stessa notizia diceva che il sig. B. è di Padova.

Ora invece dai giornali di Milano non risulta che il sig. B. sia di Padova.

Egli è il sig. Boncompagni Piombino e l'ufficiale è il sig. Pessina, sottotenente del reggimento Cavalleria *Piacenza* e non *Savoia* - figlio dell'attrice signora Emma Ivon.

Un attendente padovano in pericolo.

Narrano i giornali di Roma che l'attendente del ministro della Guerra, a nome Cornelio Podestà, d'anni 26, da Padova, varcando un cancello per andare a svegliare un ufficiale nel ministero, senza destare il portiere, che avrebbe dovuto aprire il cancello, cadde ferendosi gravemente.

Trasportato all'Ospedale militare di San Giacomo, fu giudicato in pericolo di vita.

Pel Commercio con la Svizzera.

La Camera di Commercio italiana di Ginevra ci comunica che essa riceve giornalmente delle numerose richieste di fabbricanti e industriali italiani e di rappresentanze. È quindi nell'interesse dei nostri produttori di mandare i loro listini e possibilmente anche dei campioni a questa Istituzione, la quale è ben lieta di servire di intermediazione per il maggiore sviluppo dei rapporti commerciali italo-svizzeri.

Il Consiglio Direttivo della Camera di commercio italiana in Ginevra, composta dei principali italiani colà residenti, è d'avviso che, in vista della rottura dei trattati commerciali tra la Svizzera e la Francia, è questo un momento assai propizio per l'Italia per far meglio conoscere i suoi articoli in Svizzera, mandando anche sul luogo degli attivi rappresentanti.

Per maggiori schiarimenti, i produttori italiani possono scrivere alla Camera di Commercio italiana in Ginevra, 5 Rue des Alpes.

Allegri fumatori!

Si telegrafa da Roma, che in seguito a numerosi reclami, la direzione generale delle private ha deciso di prendere delle disposizioni per una migliore confezione dei sigari nazionali.

Circo Equestre Zavatta-Belley.

Di bene in meglio.

Alla serata di gala della sig.na Gilda Belley assistette numerosissimo pubblico, che le tributò meriti omaggi.

Questa sera avremo la replica dei sorprendenti tiri di precisione, eseguiti dal sig. Silvio Belley; nonché l'applaudito esercizio dei due Jockey, divenuti ormai i beniamini.

Il forte sbarrista Francioli si presenterà con un nuovo programma.

La Compagnia rimane tra noi ancora pochi giorni.

Il pubblico è avvisato.

Un'aggressione gravissima

(Telegramma particolare del COMUNE)

A Megliadino S. Vitale in distretto di Montagnana ieri sera fu commessa un'aggressione gravissima.

Eran le ore 10, quando per una via che mette al paese cinque individui armati di revolver e pugnali, aspettarono a scopo di rapina, certo Contin Sante.

Il Contin non ebbe tempo che di mandare un grido per chiedere soccorso.

Fortuna volle che nei dintorni perlustrassero i RR. Carabinieri, i quali accorsi sul sito, poterono sventare la trama, arrestando i cinque aggressori.

Domani avremo ulteriori particolari.

Divergenza

Ieri certo T... Luigi di Giuseppe, d'anni 36 facchino, transitava in Via Maggiore con un carretto carico di fiaschi di vetro vuoti.

Venne fermato da certo Natale F. per sapere il prezzo di detti fiaschi. Il venditore domandò centesimi 11 l'ognuno, il compratore ne offrì 2.

Il T. inaspritosi per la magra offerta, prese un fiasco e con tutta forza le gettò sul viso del F., che fortunatamente riportò una leggera ferita all'occhio sinistro.

La cosa finì senza altre conseguenze ed è meglio così.

Atto brutale.

Ieri sera certo G. Andrea fu Pietro d'anni 47, venditore di giornali, in Via Osteria Nuova senza alcun motivo riceveva da uno sconosciuto una spinta da gettarlo a terra, riportando una grave contusione al femore destro.

Mediante una lettiga municipale il poveretto venne condotto all'Ospedale Civile.

Dopo questo fatto, sempre lo sconosciuto, insultava con parolacce il sig. Gastaldi Giovanni Battista.

Le ricerche delle guardie riuscirono sino a questa mattina infruttuose.

Per le licenze da caccia ai minorenni.

È già notorio che per l'art. 17 della legge di P. S. i minorenni inferiori al 16.º anno non possono ottenere la licenza da caccia e che gli altri che lo hanno superato possono ottenerla col consenso dei genitori o del tutore, presentando però oltre a questo il certificato della Società mandamentale del tiro a segno il quale attesti che il minorenne è iscritto alla Società ed è sufficientemente esperto nel maneggio delle armi.

Ora il ministero, a facilitare sempre più la richiesta di tale attestato, ha disposto che possa essere rilasciato dalle Società di tiro a segno, anche su carta semplice.

Questa disposizione venne presa con circolare 27 aprile 1894, dal ministero dell'interno d'accordo col ministero delle finanze.

I Fasci e l'ordine pubblico

Con recente sentenza pubblicata nella *Casazione Unica*, la Corte Suprema ha ritenuto che una radunata di cento persone legate fra loro in associazione sotto il nome di Fascio, la quale, movendo dalla sua sede, percorra compatta le vie pubbliche e si rechi alla porta di altro Comune per eccitarlo a comporre esso pure il Fascio, sia una vera riunione pubblica, a sensi della legge di pubblica sicurezza, e quindi i promotori devono darne l'avviso almeno 21 ore prima all'Autorità locale di pubblica sicurezza.

Gara d'onore fra gli alunni delle Scuole Normali.

Una circolare del ministro della pubblica Istruzione, l'on. Bacelli, fissa al 2 luglio la prova d'italiano nella gara d'onore fra gli alunni delle scuole normali.

Il tema sarà uguale per tutte le scuole del Regno.

Congedamento della classe 1869.

Il 18 maggio saranno congedati i soldati appartenenti alla classe 1869, quelli però che avranno compiuti 3 anni di servizio.

Cronaca dei fallimenti.

Girard Umberto e C. — Curatore avv. Suman.

Convoc. per nom. Deleg. e Cur. 31 Magg., ore — Termine presentazione dei titoli 9 giugno, — Chiusura verifica dei crediti . . . 28 » —

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 6 Maggio 1894

Secondo pubblicazioni

Gotte Lorenzo d'ignoti domestico con De Franceschi Emilia di Giovanni casalinga.

Lion Giacinto fu Stefano contadino con Dogna Giacomina fu Vincenzo contadina.

Fassina Antonio di Luigi barcaiolo con Ruzzante Anna fu Antonio casalinga.

Gallazzo Luigi di Silvestro villico con Mimo Orsola di Angelo villica.

Meggiorin G. B. fu Costante villico con Zuliani Emilia di Benedetto villica.

Olivetto Umberto di Giacomo meccanico con Fermon Giuseppina di Giovanni statrice.

Tutti del Comune di Padova.

Cappellazzo Giovanni di Silvestro contadino con Mandria di Padova con Scudeler Regina di Giovanni contadina in Casier di Treviso.

Mezzadri Luigi di Luigi impiegato municipale di Mantova con Zanon Giuseppina di Pietro casalinga di Ponte di Brenta di Padova.

Giulietti Andrea detto Ficaia fu Giuseppe macchinista in Mantova con Cagozzi Rosa fu Aurelio sarta di Mantova.

Gastaldon Michele fu Angelo villico di Obliano di Padova con Schiavo Giuditta di Girolamo villica di Selvazzano.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Chi volesse parlare di *Dionisia* rispetto al modo, ond'è rappresentata dalla Mariani, non giungerebbe a dir tutta la verità.

Teresina Mariani in questo dramma è regina: si commuove e sa commuovere, arrivando ad altezze insuperabili.

Oltre la giovane artista, notiamo la signora Marini - pur essa, sempre ottima - il Paladini, il Biagi, il De Riso.

Anche questi attori meritano gli applausi del pubblico - e noi non vogliamo dimenticarli. Stasera si ripete *Il matrimonio d'Alberto*, e si dà: *Pane altrui* commedia nuovissima in due atti di Ivon Turghenieff.

Sono questi due lavori che hanno fatto chiasso: meritano quindi che il pubblico se ne interessi vivamente.

E intanto v'è una buona notizia a dare. La Compagnia resta ancora tra noi; anzi dal giorno 17 apre un secondo abbonamento per 12 rappresentazioni.

Così i voti del pubblico sono corrisposti appieno.

Dell'arte buona e vera si sente bisogno vivissimo - e noi applaudiamo alla fortunata circostanza che ce ne offre.

La *Gazzetta di Treviso*, parlando della produzione di *Casa paterna* del Sudermann, scrive riguardo TINA DI LORENZO il seguente cenno:

« Tina di Lorenzo, la cui fama di artista eletta risuona per l'Italia, non era mai stata a Treviso.

« La curiosità di vederla e d'udirle condusse al « Politeama Garibaldi » una vera folla, che invadeva ogni angolo, ogni posto: folla attenta e intelligente.

« Tina di Lorenzo, applaudita al suo ingresso sulla scena, al secondo atto di *Casa paterna* di Sudermann, destò subito la più profonda ammirazione per la soave bellezza del volto, l'incanto dello sguardo, la distinta eleganza della persona e della toilette. E la corrente di grande simpatia fra il pubblico e la gentile giovane artista accrebbe, quando l'armoniosa voce echeggiò pel teatro, espressione di passioni e sentimenti vari; quando sventata o pensierosa, fredda o affettuosa, umile od orgogliosa, interpretò con finezza e con acume artistico il personaggio di Magda.

« Tina di Lorenzo è l'eletta artista non minore alla fama che le dà uno dei posti più distinti nell'arte drammatica odierna: così il pubblico trevigiano giudicò, soggiogato dal fascino della sua persona, dalla voce, dall'arte sua perfetta nelle varie espressioni dello strano carattere umano. »

La *Casa paterna* sarà data al nostro teatro Verdi per prima recita la sera del 17 corrente.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia T. MARIANI e V. MARINI diretta da E. PALADINI questa sera rappresenta: *Il matrimonio d'Alberto.* — *Pane altrui.* Ore 20.45 (8 3/4 p.).

Gran Circo Equestre Zavatta e Bellej in Prato della Valle. - Questa sera alle ore 8 1/2. Spettacolo variato.

DIGIUNO SUCCI

Sesta giornata 15 maggio

Peso K. 65.500 (Primit. 70)
Polso 66
Respiro 24
Temperatura 36.9
Dinamometrica 51

Acqua sorgente Fuggi ingerita cc. 375
Stato generale: buono

Ieri il signor Succi è stato visitato dal signor Generale Bigotti Comandante la Divisione di Padova, s'è intrattenuto conversando vario tempo.

Intervennero anche molte signore. Lo stato generale del celebre digiunatore continua buonissimo sotto ogni rapporto. Si accentua giornalmente il suo dimagrimento ma rimangono normalissimi il vigore fisico e le facoltà mentali.

Notte e giorno è sempre guardato a vista dai componenti il Comitato.

La progettata gita a Venezia sembra abbia il primo suo effetto. A tale uopo è già partito per colà l'egregio suo segretario sig. Angeloni - per fare i preparativi necessari e prendere le disposizioni per l'arrivo.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 16 maggio 1894.

Roma 14		Parigi 14	
Rendita contanti	87,55	Rendita fr. 3 0/0	—
Rendita per fine	87,57	Idem 3 0/0 perp.	100,35
Banca Generale	69,=	Idem 4 1/2 0/0	108,90
Credito mobiliare	152,=	Idem Ital 5 0/0	79,15
Azioni Acqua Pia	1000,=	Cambio s. Londra	25,19
Azioni Immobiliare	25,=	Consolidati inglesi	100 3/16
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	308,25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	11,25
Milano 14		Vienna 14	
Rendita it. contanti	87,45	Rend. in carta	98,35
Idem fine	87,53	» in argento	98,35
Azioni Mediterranea	456,=	» in oro	120,30
Lanificio Rossi	1260,=	» senza imp.	97,85
Cotonificio Cantoni	364,=	Azioni della Banca	1000,=
Navigatione generale	253,=	» Stab. di cred.	352,35
Raffineria Zuccheri	190,=	Londra	125,=
Sovvenzioni	7,=	Zecchini imp.	5,90
Società Veneta	28,=	Napoleoni d'oro	9,94,50
Obbligazio-i merid.	294,50	Berlino 14	
» nuove 3 0/0	273,=	Mobiliare	212,=
Francia a vista	112,05	Austriache	—
Londra a 3 mesi	28,62	Lombarde	46,40
Berlino a vista	138,20	Rendita italiana	78,75
Venezia 14		Londra 14	
Rendita italiana	87,50	Inglese	109 5/16
Azioni Banca Veneta	—	Italiano	78 3/4
» Società Ven.	—	Cambio Francia	110,65
» Cot. Venez.	197,=	» Germania	134,45
Obblig. prest. venez.	—		
Firenze 14			
Rendita italiana	87,55		
Cambio Londra	28,06		
» Francia	111,80		
Azioni F. M.	600 50		
» Mobil.	153,=		
Torino 14			
Rendita italiana	87,50		
» fine	87,55		
Azioni Ferr. Modit.	457,=		
» Mer.	860,=		
Credito Mobiliare	153,=		
Banca Nazionale	845,=		
» di Torino	181,=		

SPORT

Le corse al galoppo a S. Siro

SECONDA GIORNATA

Il tempo era splendido e il sole piuttosto caldo.

Alle 15,25 arriva il Re in victoria e dopo circa un quarto d'ora la Regina, con veste chiara e cappello di paglia giallo a piume nere e rose. Il duca d'Aosta aveva preceduto i Reali.

Discreto concorso: molte signore nel *pesage* in eleganti *toilettes*. Il mondo degli *sportsmen* era al completo.

Ecco il risultato della riunione:

- I. Corsa Premio Gallarate L. 1500.**
Arrivarono:
1. Victoire, del march. Birago
2. Ethelred, di Camfljo
3. Clodio, di Donalizio
- II. Corsa Premio Pordenone L. 2000.**
Arrivarono:
1. Annewtown, del conte di Frankenstein
2. Saint Claude, del march. Birago
3. Araldo, del march. Trivulzio
- III. Corsa Premio Vizzola L. 2000.**
Arrivarono:
1. Vyner, di Sir Rholand
2. Luanta, di Tesio
3. Goito, di Birago
- IV. Corsa Premio Castellazzo L. 7000.**
Arrivarono:
1. Victor, di Frankenstein
2. Chatter-Box, di Trivulzio
3. Beesby, di Marsaglia
- V. Corsa Premio Rho L. 2000.**
Arrivarono:
1. Camarilla, di Tesio
2. Iack, di Rholand
3. Nicheite, di Caprilli
- VI. Corsa Premio Malpensa L. 3000.**
Rimane soltanto Mèléagre, di Birago, che fece walkover.

Il ritorno fu brillante: la carrozza dei Reali apriva il lungo corteo delle vetture e dei ricchi equipaggi.

La corsa ciclistica di 500 Km.

Dopo la corsa Torino-Milano fatta l'anno scorso, questa odierna è la prima grande gara italiana nel genere. Venne promossa dall'U.V.I. Il percorso di 500 Km. è fatto nel seguente itinerario: Milano, Brescia, Verona, Mantova, Reggio Emilia, Piacenza, Voghera, Alessandria, Asti, Torino.

I corridori iscritti sono 144 divisi in tre categorie.

Alla prima di corridori notissimi è fissato un tempo massimo di ore 31; alla seconda di 55; alla terza di 80.

Da Rogondo alle 12 con un colpo di mortaleto venne dato il segnale della partenza acclamata con grida angurose.

Le corse al trotto a Parma

Alle ore 20 è terminata la prima giornata di corse che riuscì splendida per concorso di pubblico e ricchezza di equipaggi.

- I. Corsa Internazionale.** Quattro prove.
Vinsonero:
1. Gazzella, del comm. Breda (vinse L.1000)
2. Lubiesny, di Egisto Tamberi
3. Messalina, di Lady Hambletonian
 - II. Corsa del Ministero.** - Giunse:
1. Serravalle, del cav. G. Rossi
 - III. Match di dilettanti.** - Giunse:
1. Roana, di Maghzenzani
 - IV. Corsa di Gentlemen-riders.** - Arrivò Fhornfield, del march. Calabrin, tenente del reggimento lancieri « Aosta ».
- Il ritorno fu brillante.
Domani seconda giornata di corse.

PRESSO LA DITTA
PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA
TROVASI DEPOSITO
del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain
Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonché di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. — A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese.
Deposito calce di ciottolo viva e spenta per le viti

Nostre informazioni

I reggimenti di cavalleria Monferato e Milano, di stanza a Nola e Caserta, eseguiranno nel venturo estate speciali manovre d'avanscoperta. Vi concorrerà anche una parte del reggimento Guide, di stanza a Napoli.

— È attesa a Roma una deputazione di cattolici della Gallizia austriaca, per presentare al Papa i ringraziamenti dei polacchi dell'Austria per la recente enciclica.

— È insussistente che al ministero dell'interno si stia preparando un movimento dei questori e che questo movimento debba comprendere le principali questure del Regno.

Oggi tornerà ad adunarsi il gruppo dei capitalisti, che intendono formare il nuovo istituto di credito, che dovrebbe rimpiazzare la Banca Generale ed il Credito Mobiliare.

I signori Cattaneo, Rossi e Treves presenteranno il progetto definitivo. Parimenti oggi si aduna la commissione permanente del corso forzoso.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

L'onor. Giolitti
ROMA, 15, ore 7
L'on. Giolitti, appena ritornato a Roma, ha conferito con diversi dei suoi amici politici sulla situazione parlamentare. Oggetto principale dei discorsi, che si fanno nelle file della Sinistra, è la presentazione delle nuove proposte finanziarie. Generalmente si ammette la possibilità di un accordo tra il Gabinetto e la Sinistra.

Le proposte degli agrari
ROMA, 15, ore 9
Compans e Branca hanno accettato di sostenere a nome del gruppo agrario le proposte del medesimo relative ai provvedimenti finanziari. Sembra stabilito che gli oratori agrari domanderanno che venga portato ad 8 lire il dazio sui grani.

La Regina a Napoli
ROMA, 15, ore 11
La partenza della Regina per Napoli che doveva aver luogo domani, si effettuerà invece solo verso il 20 del corrente mese. Il giorno preciso non è ancora stabilito.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

16 Maggio 1894
A mezzi veri di Padova
Tempomedio di Padova ore 11 m. 56 s. 10
Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etina) ore 12 m. 8 s. 41

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

14 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	756.9	756.7	756.7
Termometro centigr.	+16.3	+21.6	+18.2
Tensione del vap. acqu.	10.5	8.8	8.8
Umidità relativa . . .	76	46	57
Direzione del vento .	NNW	WSW	WSW
Velocità chil. orar. del vento	7	5	3
Stato del cielo . . .	nuv.	1/4 cop	sereno

Dalle 9 del 14 alle 9 del 15:
Temperatura massima = + 22.5
» minima = + 13.2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

LEVICO - VETRIOLO

NEL TRENTINO

Premiate Acque naturali ARSEOCALCI-FERRUGINOSE-RAMEICHE.

Stabilimento di LEVICO, 520 metri sopra il livello del mare, aperto dal 1.º Maggio ad Ottobre, il filiale Stabilimento alpino VETRIOLO, metri 1460 sopra il mare, aperto dal 1.º Giugno al Settembre.

Bagni minerali — Acque da bevita — Fangature — Completa Idroterapia — Massaggio, ecc.

Medico Direttore Dott. ELIA SARTORI.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta
429 DIREZIONE DELLA SOCIETÀ BALNEARE

Ambulatorio

Malattie dell'Orecchio, Gola e Naso
PADOVA

IL DOTT. ARSLAN
Specialista nelle suddette malattie ha trasferito il suo Ambulatorio in Via Spirito Santo 1788.

Consultazioni private tutti i giorni dalle 2 alle 4 (meno le domeniche)

Consultazioni gratuite al Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 1/2

Cantina Sacerdoti

ABANO
(presso la Stazione della Ferrovia)

Vino raccolto 1893:

Gatto, corbinello, pataresco

ei fondi di ABANO, S. PIETRO MONTAGNON, TORREGLIA e CREOLA.

La cantina è aperta dalle ore 5 alle 10 a. e dalle 5 alle 7 p.

PREZZI FISSI
Pagamenti a pronta cassa 419

OCCORRENDO

Fatture, Intestazioni, Indirizzi. Listini, Specifiche, Partecipazioni, Viglietti visita, Cartelli reclame, ecc. dirigersi

alla Libreria P. Minotti

PADOVA — Piazza Unità d'Italia — PADOVA
che avendo propria ed apposita

LITOGRAFIA

assume qualunque lavoro a prezzi moderati
106

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Società Anonima
Capitale Sociale L. 2.500,000
Versato L. 542,800

Attività al 1.º Gennaio 1893 L. 125,305,15

Sede della Compagnia — LONDRA — S. Mildred's House.
Direzione della Succursale d'Italia — FIRENZE Via de Buoni, 4 - Palazzo Gresham.
Agenzia Principale, in Padova sig. prof. **Sulvio Martini**, Torricelle al n. 342.

L'uso della EMULSIONE SCOTT negli Ospitali ed Istituti produce ammirabili risultati. Leggasi l'importantissimo certificato che segue. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfisi di calce e soda è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simile

Dott. DOMENICO CHIARA
Prof. Dirett. R. Istituto Ostetrico ginecologico e pediatrico di Firenze

Il Dott. D. Fabris

Direttore del R. Dispensario Celtico
SPECIALISTA PER LE
malattie della pelle e veneree

ha trasferito il suo domicilio in Via Spirito Santo N. 982 A.

Orario Consultazioni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
dalla Domenica dalle 12 alle 13 presso la Pojiambulanza.
376

SOLO L'ACQUA

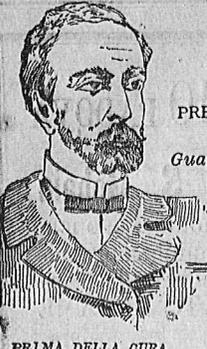
CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed estgere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più. A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via dei Servi, 1119. Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO

LA SONNAMBULA Anna D'Amico da tutti i giorni coll'assistenza di due distinti dottori
I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirsi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

DIVERTIMENTO IN VILLA

CANNOCCHIALI

di mirabile effetto. Tubo in ottone nichelato. - Treppiede meccanico di legno e bronzo pure nichelato. - Cassetta a chiave.

Da 58 mm. apertura	L. 220
65 » » »	» 350
75 » » »	» 475
85 » » »	» 600

MILANO - Inr. A. SALMOIRAGHI - MILANO
Premiata Officina di Istrumenti di precisione
Cataloghi Gratis 418

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO' FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2036. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già di retto dal Signor Bellocari di Verona sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

la firma universale FRATELLI BRANCA e C.

PUBBLICAZIONI

ella Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
G. GARBIERI — Aritmetica pratica
» Elementi di geometria
P. SELVATICO — Guida di Padova
G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
G. JERANTI — La Monaca assasina (Romanzo)
P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita Romanzo.
(di recente pubblicazione)
A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, è fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato
E DI CARTA CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

SENAPISMO RIGOLLOT

Controllo CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli; in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

Selve Fratelli

DONAZ
Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITA

Filo di Rame per conduttori elettrici

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES
Palm oil bleachers and refiners
(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

B. & S. MASSEY

COSTRUTTORI BREVETTATI

di Magli a vapore a semplice e doppio effetto di tutte le dimensioni da 50 kg. sino a 20 tonnellate con movimento automatico e a mano, in ogni caso, dando colpi perfettamente sicuri, di modo che l'operaio possa manovrare da sé i pezzi da battere, se richiesto. — Magli grossi con colpi di ghisa o ferro battuto di costruzione perfezionata. — Magli piccoli facenti sino a 500 colpi al minuto, in molti casi eseguiti a mezzo d'un pedale mosso col piede dell'operaio e non richiedendo perciò movimento separato.

MANCHESTER

Indirizzo telegrafico «Massey's Openshaw»

Nuove Presse brevettate per Fucinare

Stampi speciali a vapore, magli e stampi a molla, stampi con pedale, magli potenti pneumatici, magli potenti sistema Hasse, macchine per fucinare, seghe circolari per metalli freddi, bacini da fucina, focolari ecc.

Medaglie a tutte le principali Esposizioni nel corso degli ultimi 20 anni

H 165 V

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa
GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30